Ing. Andrea Urbinati
Via Portofino n° 39 47838 Riccione(RN)
Tel. 0541640107 – 3479939405
ing.andreaurbinati@googlemail.com

Comune di Riccione

RELAZIONE AMBIENTALE

PROPRIETA':	Marina Bruna Ceschina
SITO IN ESAME:	"Ceschina zona Marano"
OGGETTO:	Relazione ambientale allegata ad "Invito a presentare proposte costituenti manifestazione di interesse ai sensi dell'articolo n.4 della legge regionale 21 dicembre 2017, n.24, Comune di Riccione".

1 Introduzione

Negli obiettivi del Comune di Riccione c'è l'avvio di un processo di interventi atti alla riqualificazione di alcune aree strategiche per lo sviluppo del territorio e dell'economia rappresentate dalle zone della città turistica compresa fra ferrovia e arenile. Il progetto oggetto della proposta di Accordo Operativo insiste proprio sul questo contesto e consiste nella riorganizzazione funzionale di un'area compresa negli "ambiti per nuovi insediamenti funzionali alla qualificazione dell'immagine turistica e porzioni di territorio destinabili a nuove dotazioni territoriali".

La relazione in oggetto ha lo scopo di valutare e verificare in maniera preventiva la sostenibilità ambientale e territoriale del progetto con riferimento alle criticità evidenziate nella Valsat del Psc e degli strumenti urbanistici, con indicazione degli obiettivi da raggiungere in relazione alle criticità di matrici ambientali di ambito. Precisamente lo scopo è accertare che l'attività antropica conseguente l'intervento risulti compatibile con le condizioni necessarie ad uno sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi, delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi economici.

Riferimenti Normativi

La relazione in oggetto è una valutazione preventiva della proposta di piano che andrà ulteriormente approfondita in seguito, per cui per ragioni di spazio citiamo solo alcuni "Riferimenti Normativi" inerenti alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che costituisce lo strumento per l'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale nell'elaborazione e nell'adozione degli strumenti urbanistici da cui trae spunto la relazione:

- *Direttiva 2001/42/CE del 27giugno 2001 "Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente".*
- *Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e succ. modifiche*
- *Emilia Romagna- Legge Regionale 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del D: Lgs. n. 152 del 3/04/2006"*
- *Circolare Emilia Romagna n. 269360 del 12/11/2008 "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.lgs 16 gennaio 2008 n. 4, correttivo della parte seconda del D.lgs 3 aprile 2006 n. 156 relativa a Vas, Via e Ippc del titolo I della L.R. 13/06/2008, n.9".*
- *D.Lgs. n°128 del 29 giugno 2010 (come pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 agosto 2010) dal titolo "Modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n°152"*

2 Inquadramento territoriale, inquadramento urbanistico, vincoli.

L'area di intervento si trova nella zona Nord a mare della Ferrovia del Comune di Riccione, si configura come due zone separate da via Oriani, a Nord-Est confina con la via D'Annunzio, a Sud Est con via Pellico, a sud Ovest dalla Ferrovia Bologna Ancona, a Nord Ovest con gli argini del Fiume Marano (zona a monte di via Oriani) e con via Guerrazzi (zona a Mare di via Oriani).

Area oggetto di intervento

- ***Inquadramento urbanistico***

  All'interno del perimetro delle aree oggetto della presente Proposta di Accordo Operativo il PSC vigente individua le seguenti zone e/o sottozone omogenee:

  - **PSC Tavola 1**
    - *Tutele idrogeologiche: Fascia a 220 anni pre-interventi*
    - *Rischio sismico: Area a potenziale liquefacibilià del terreno;*
  - **PSC Tavola 2**
    - *Zone di riqualificazione dell'immagine turistica (art 25 del PTCP);*
    - *Zone di riqualificazione della costa e dell'arenile (art 24 del PTCP);*
    - *Ambito di valorizzazione naturalistica ambientale (Aree Pan) (art.33 del PTCP);*
    - *Individuazione delle aree comprese negli ambiti di cui art.142, comma1, lettere a) e c) soggette a tutela;*
    - *Aree di cui all'art. 142, comma 1,d.Lgs 43/2004 comunque soggette alle disposizioni Titolo I°, parte terza del medesimo codice fino alla verifica di conformità, agli*

eventuali adeguamenti e all'approvazione del piano paesaggistico ai sensi dell'art.156 dello stesso codice.
Lett. a) I territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300m dalla linea di battigia, anche per terreni elevati sul mare;
Let c) I fiumi…Alveo Torrente Marano;

- **PSC Tavola 3**
  - *Ambiti per nuovi insediamenti funzionali alla qualificazione dell'immagine turistica;*
  - *Porzioni interessate da tutele e/o previsioni del PTCP, per i quali si prevede un'utilizzazione per gli usi consentiti dall'art. 24, comma 3, lett. A) e b.bis) delle N.A. del PTCP (art 25 del PTCP);*
  - *Dorsali ambientali;*
  - *Strada locale interzonale di tipo "F" in progetto;*
- **PIANO di RISCHIO AEROPORTUALE**

  L'area è esterna a tutte le Zone A, B, C, di rischio aeroportuale.
- **TAVOLE DEI VINCOLI:** che sono state tenute considerazione nella fase progettuale:

- *Elaborato n. TV001-PTCP Varchi a mare dei principali corridoi fluviali da riqualificare (Art. 1.6);*
  - Aree meritevoli di tutela ai sensi delle categorie della L.R. 6/05 (Art. 1.5);
  - Aree di collegamento ecologico di rilevanza provinciale (Art. 1.5);
  - Ambiti rurali periurbani (Art. 9.9);
- *Elaborato n. TV002 - PTCP Zone di riqualificazione ambientale della costa e dell''arenile (Art. 5.6);*
  Ambiti di riqualificazione dell'immagine turistica (Art. 5.7 c.3);
- *Elaborato n. TV003 - 1.c sub - Unita' di paesaggio dei varchi a mare;*
- *Elaborato n. TV005 - Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti;*
  - Zone potenzialmente idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (con le limitazioni di cui all'art. 6.2comma 4 bis);
- *Elaborato n. TV006 Tutele Idrogeologiche Fascia a 200 anni pre-interventi*
  - Rischio Sismico Area a potenziale liquefacibilià del terreno;
- *Elaborato n. TV007 Elettrodotti: Impianti da 132 Kv;*
- *Elaborato n. TV008 Ambito di valorizzazione naturalistica ambientale (Aree Pan) (art. 33 del PTCP);*
  -Zone di riqualificazione della costa e dell'arenile (art. 24 del PTCP);
- *Elaborato n. TV010 Perimetro delle aree interessate dal programma di qualificazione "Città delle Colonie;*
- *Elaborato n. TV011 Immobili (e Manufatti) di interesse storico architettonico e di pregio storico culturale e testimoniale soggetti alle*

categorie di tutela, secondo i casi: 1.1, 1.2, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 3.1, 3.2 e 3.3, di cui all'art. 2.17 delle Norme del RUE;

- *Elaborato n.TV012 PSC – Comma 1, lett. c) dell'art. 142 – Aree tutelate per legge – del D.Lgs. 22/01/2004 n° 42 Parte terza - Titolo Primo, fermo restando l'eventuale applicazione delle disposizioni di cui al comma 2 dello stesso art. 142 (casi di disapplicazione delle disposizioni: Quadro Conoscitivo territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia;*
  - i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia;
- *Elaborato n. TV014 PTCP Sistema forestale boschivo;*
- *Elaborato n. TV015 Aree non idonee all'installazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati al suolo;*
- *Elaborato n. TV019 Piano Comunale di Classificazione Acustica;*
- *Elaborato n. TV027 Piano Provinciale di Localizzazione dell'Emittenza Radio e Televisiva (PLERT);*

➢ **RUE Tavola 1, quadro A** *URN2-Art. 4.5.2 Ambiti per nuovi insediamenti funzionali alla qualificazione dell'immagine turistica: interventi ammessi fino al loro inserimento nelle previsioni di POC, in assenza di Piano Urbanistico Attuativo e/o al di fuori della programmazione del POC*;

3 Descrizione della proposta progettuale

L'area oggetto della proposta di piano ha un'estensione di mq 49.099mq con una capacità edificatoria di 3.425 mq per le quali si propone una riduzione del 3% per ridurre l'impatto dell'edificato sul territorio, per un totale di 3.322mq., di cui 1.011mq da adibire a nove unità bifamiliari residenziali di due piani fuori terra, 2.156mq da adibire a struttura turistico ricettiva, 154mq commerciale, 1.726mq da adibire a parcheggio privato da realizzarsi su via Guerrazzi e via S. Pellico al fine di soddisfare la richiesta di posti auto dell'area.

Le dotazioni territoriali P1/P2 richieste ammontano a 1.095mq, ne verranno reperiti 1.157mq in prossimità di via Guerrazzi, via Oriani, via Silvio Pellico, verrà poi realizzato un parco attrezzato di 18.444mq che successivamente sarà ceduto all'Amministrazione comunale assieme ai parcheggi.

"Render proposta progettuale"

L'area su cui insiste il progetto, attualmente è un campo incolto abbandonato utilizzato in parte come parcheggio stagionale, che si trova tra una zona turistica con presenza di alberghi/attività commerciali e una zona semi abbandonata con presenza di qualche residenza e alcune colonie inutilizzate, da decenni inagibili. Per questo motivo il progetto del parco e delle nuove attività inserito in questo contesto potrebbe fungere da volano per i futuri interventi di rigenerazione urbana della zona. Il principio ispiratore del progetto del parco è basato sul concetto che può avere l'utilizzo del verde e della vegetazione ovvero realizzati per generare benessere, favorire l'esercizio fisico, supportare la mobilità lenta, migliorare la qualità dell'aria e la mitigazione delle temperature estive.

La realizzazione di queste qualità rappresenta la vera sfida della trasformazione della città esistente, gli interventi urbani devono armonizzarsi con la 'natura' reintroducendola nella città, non come un elemento estetico, ma come un fine, un obiettivo concreto cui tendere e che dovrebbe orientare tutti gli interventi sullo spazio pubblico.

Come indicato anche negli ultimi indirizzi delle normative regionali il concetto di verde ornamentale è da considerarsi superato con quello di verde funzionale, o multi-funzionale. Un sistema di verde adeguatamente connesso, che colleghi con continuità l'insieme urbano ed extra-urbano con spazi verdi, parchi, giardini, filari alberati, soddisfa contemporaneamente più obiettivi: ridurre i gas serra, intrappola le polveri sottili, produce mitigazione microclimatica con ombra ed evapotraspirazione, aumenta il benessere delle persone negli spazi aperti, riduce i consumi energetici per il raffrescamento degli edifici, migliora la gestione del ciclo dell'acqua, costituisce il supporto della mobilità ciclo-

pedonale, conferisce attrattività e vivibilità di strade, piazze, parchi e più valore economico agli immobili che vi si affacciano.

I punti principali su cui è stata organizzata la progettazione della proposta di piano sono:

• Scelta dei materiali per suoli/pavimentazioni con attenzione alle proprietà ottiche, termiche, fisiche e di permeabilità che maggiormente influenzano il microclima urbano;

• Acqua come elemento di mitigazione della temperatura ed aumento del comfort termico degli spazi pubblici urbani;

• Alberi e verde per l'ombreggiamento degli spazi aperti, il miglioramento del comfort termico delle persone e la mitigazione dell'inquinamento per migliorare la vivibilità;

• Gestione Sostenibile delle acque pluviali: con soluzioni che coniughino la riduzione del runoff e la creazione di spazi verdi multifunzionali, la permeabilità dei suoli, il miglioramento del microclima e la riduzione degli inquinanti.

• Attrattività degli spazi attrezzati multifunzionali con elementi per l'ombra e arredi urbani affinché siano accoglienti e confortevoli.

Relativamente all'area privata a monte di via Oriani si provvederà alla sistemazione e razionalizzazione del verde esistente, inoltre verranno posizionati dei "box horses" che potranno essere collegati o convenzionati con la struttura turistico ricettiva, con la previsione futura di una forma di turismo diversa che sfrutti l'area fluviale riqualificata con percorsi e passeggiate a cavallo.

Relativamente alle infrastrutture di mobilità, si è potenziata fortemente la rete ciclo-pedonale con un sistema di percorsi che si inserisce nell'asse viario esistente, su viale Oriani si è spostata l'attuale ciclabile su carreggiata stradale, all'intero del perimetro del parco, valorizzandone cosi l'utilizzo anche come collegamento per il lungo fiume e il ponte ciclopedonale esistente. Inoltre il posizionamento dei parcheggi è stato pensato al fine di alleggerire la sosta sul fronte mare garantendone comunque la vicinanza.

Il fabbricato a destinazione d'uso turistico ricettiva di quattro piani fuori terra è stato posizionato in un'area che ha già una caratterizzazione turistico ricettiva, le residenze, fronte mare, avranno una tipologia a schiera, per un totale di nove unità immobiliari con accessori e spazi scoperti.

Le superfici commerciali invece andranno a potenziare le già esistenti attività su via D'Annunzio cercando dialogo con il nuovo parco e fungendo al contempo da elemento attrattivo per lo stesso.

Tutte le tipologie edilizie proposte avranno forma regolare e compatta sia in pianta che in alzato e con prevalenza del pieno sul vuoto, ciò permetterà di ottenere edifici con minore vulnerabilità sismica e dispersione termica ridotta grazie ad un ottimo orientamento ed al minimo rapporto tra volume e superficie esposta che, abbinate all'impiantistica di nuova generazione, faranno rientrare gli edifici in Classe Energetica A.

Sin dalla fase iniziale ci si è ispirati per quanto possibile alla progettazione bioclimatica, orientando gli edifici previsti in maniera tale da garantire la ventilazione trasversale naturale, per controllare invece l'irraggiamento solare diretto durante la stagione estiva, si prevedranno sistemi di protezione delle superfici vetrate quali logge e sistemi oscuranti scorrevoli e a ciò contribuiranno anche le chiome delle essenze arboree presenti negli spazi verdi.
L'involucro edilizio sarà studiato per essere conforme alla normativa vigente e per garantire le migliori performances in termini di contenimento delle dispersioni termiche e qualità dell'abitare, privilegiando l'utilizzo di materiali naturali e a basso impatto ambientale, il tutto realizzato a regola d'arte.
Le soluzioni tecnico-impiantistiche saranno invece improntate all'efficienza e al risparmio energetico tramite l'utilizzo di impianti fotovoltaici, solari termici, caldaie a condensazione, impianti di cogenerazione a gas e pompe di calore.

4 Valutazione ambientale delle previsioni di piano

Ai fini della valutazione ambientale risulta essenziale la definizione di un opportuno set di indicatori che consenta di rappresentare le caratteristiche ambientali e territoriali dell'area su cui si progetta di intervenire ed evidenziarne sensibilità, criticità, rischi ed opportunità.
I possibili indicatori possono raggrupparsi entro alcune macro categorie che a titolo esemplificativo si schematizzano di seguito: popolazione, urbanizzazione, salute umana, attività economica, turismo, biodiversità flora e fauna, paesaggio, rischio sismico, rischio idrogeologico, acque superficiali e sotterranee, aria, fattori climatici, energia, trasporti, rifiuti etc.

Impatto sul Contesto Territoriale e Paesaggistico

L'area in oggetto vista la vicinanza al fiume Marano e al mare ha una forte valenza ambientale e risulta divisa in due parti, una incolta e usata come parcheggio stagionale l'altra privata vicino agli argini del fiume, l'intera zona necessita di essere riqualificata come previsto sia nel PTCP che nel PSC per dare spinta all'immagine turistica della città. La proposta progettuale prevede una riorganizzazione totale dell'area dotandola di spazi pubblici con alta valenza ambientale e risolve con la previsione di nuove dotazioni di infrastrutturali problematiche esistenti. Nella progettazione si è tenuto conto della conservazione degli elementi naturali nonché della loro ricostituzione e fruizione, in gran parte dell'area non ci saranno interventi edilizi ma solo l'aumento di valenza e fruibilità delle aree verdi per queste considerazioni sopra esposte e con gli ulteriori approfondimenti che avverranno in seguito si ritiene il progetto sia compatibile con l'area esistente.

Consumo di Risorse

In termini generali di consumo delle risorse occorre sottolineare che c'è solo una piccola parte di area destinata a residenze, struttura ricettiva e in piccola parte commerciale, non sono previste destinazioni produttive artigianali di alcun genere, non si insedieranno attività per le quali ci si possa attendere un utilizzo delle risorse significativo.

Situandosi l'intervento in un contesto vicino ad aree urbanizzate, i nuovi impianti di distribuzione si collegheranno alle linee esistenti per le quali si è provvederà a verificare con gli enti gestori la capacità di distribuzione residua sia in termini di fornitura acquedottistica, che di gas metano ed energia elettrica. In ogni modo, considerando che le future attività come già detto non saranno particolarmente energivore, è da escludere un impatto significativo sui consumi.

La progettazione esecutiva dei fabbricati residenziali porrà la dovuta attenzione alle tecnologie utilizzabili per la eco-compatibilità delle strutture. Verrà valutata quindi, in ottemperanza degli intervenuti disposti di legge, l'impiego di forme di contenimento dei consumi energetici negli edifici per il riscaldamento e il raffrescamento estivo, la produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso l'impiego di pannelli fotovoltaici e solari termici.

Per quanto riguarda i consumi idrici per gli edifici di progetto verrà applicato quanto previsto dal (RUE) del comune di Riccione, che prevede il contenimento dei consumi idrici attuabile con l'obbligo della riduzione del consumo di acqua potabile, obbligo del recupero delle acque meteoriche e delle acque grigie.

La progettazione delle aree verdi prevede la realizzazione di piazze d'acqua, giardini della pioggia e fossati inondabili che oltre a svolgere la funzione di ridurre run-off urbano (lo scorrimento superficiale) consentono anche in parte di avere acqua per l'irrigazione del verde e con benefici per i consumi idrici.

Anche l'impianto di illuminazione sarà progettato con criteri che consentono riduzione dei consumi nel rispetto della L.R. n.19/2003–D.G.R. n.1372/2015 al fine della riduzione dell'inquinamento luminoso e del risparmio energetico, soddisfacendo quanto previsto dall' art. 28 del PAIR 2020. Pertanto, si ritiene che la pianificazione proposta sia da considerarsi compatibile per quanto riguarda il consumo di risorse.

Sostenibilità Idraulica dell'Intervento

La zona di progetto come riportato precedentemente ha una grossa valenza ambientale trovandosi vicino all'alveo del Marano e vicino al mare dovranno essere rispettati tutti i vincoli citati nei capitoli precedenti.

Per quanto riguarda il Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico (P.A.I), gran parte dell'area si trovava nelle *Tutele Idrogeologiche Fascia a 200 anni pre-interventi,* attualmente dopo l'approvazione dell'Aggiornamento Variante *al* P.A.I. 2016, l'area di piano

si trova al di fuori della "*fascia con probabilità di inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno fino 200 anni (art.9)".*

Altro aspetto che è stato tenuto in considerazione sono le Norme in materia di coordinamento tra il Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico (P.A.I) (Aggiornamento Variante 2016) e il Piano di Gestione del Rischio Alluvione (P.G.R.A.), l'area oggetto di piano si trova inserita nelle "*mappe di pericolosità per il reticolo secondario Tav.5.3*" nelle "*zone alluvioni poco frequenti*", in questo caso non si evidenziano particolari problematiche riguardo la realizzazione dell'opera, verranno comunque fatti altri studi di approfondimento in sede di eventuale approvazione di piano.

Per i motivi elencati precedentemente, nell'intervento urbanistico sono stati considerati gli effetti idrologici, ponendo al centro della pratica progettuale la dovuta attenzione ai problemi di regolazione dei volumi e delle portate di deflusso.

Ciò è stato attuato in primo luogo attraverso la limitazione, per quanto possibile, del grado di impermeabilizzazione e tramite una strategia fondamentale ovvero quella di rallentare lo scorrimento dell'acqua e stoccarla temporaneamente per restituirla in maniera controllata alle reti.

L'area prospicente a viale D'Annunzio attualmente in caso di abbondanti precipitazioni è soggetta ad allagamenti e presenta acqua stagnante anche per periodi prolungati, in fase di progettazione si è cercato di sfruttare il lieve dislivello naturale dal fronte strada di viale D'Annunzio verso il parco, come sistema convogliatore delle acque di prima pioggia. L'acqua poi verrà convogliata mediante pendenze naturali e sotto-canali in tre piazzette allagabili, di cui una con giochi d'acqua e nell' invaso più grande di mq 950 nel quale saranno previsti sistemi di depurazione e fitodepurazione delle acque.

Le aree come l'agorà allagabile, percorsi d'acqua e giochi d'acqua oltre a svolgere la funzione di eliminare il rischio di run-off hanno anche la capacità di contrastare il fenomeno della formazione delle isole di calore abbassando le temperature.

Con queste tecniche verrà gestita anche l'acqua proveniente dai parcheggi che in questo caso verrà convogliata per essere depurata dagli inquinanti.

Per quanto riguarda il suolo e il sottosuolo andranno fatti approfondimenti tramite uno studio geologico dell'area per analizzare se esistono problemi connessi agli usi di progetto.

Produzione rifiuti

Relativamente all'igiene urbana, vista la destinazione del complesso edilizio in progetto, non si attendono particolari criticità relative alla produzione di rifiuti, in quanto è ragionevole attendere che si produrranno unicamente rifiuti di tipo domestico, che potranno essere agevolmente conferiti dagli utenti tramite raccolta differenziata o a porta a porta. L'assenza di attività produttive porta ad escludere la produzione di rifiuti pericolosi, il cui stoccaggio se mal condotto potrebbe comportare fenomeni di inquinamento del terreno e delle acque di

falda. Il progetto si inserisce in un sistema di dotazioni territoriali che garantiscono un'adeguata gestione delle fasi concernenti la raccolta differenziata, lo smaltimento ed il trasporto dei rifiuti. L'impatto generato dall'attuazione delle previsioni di Piano sul sistema dei rifiuti risulta non significativo e compatibile con gli impianti di trattamento rifiuti locali.

Incremento Traffico Veicolare

Le attività previste nel progetto sono residenze, un'attività turistico ricettiva, piccole attività commerciali e un parco urbano attrezzato. Rispetto alla situazione ante operam tutte queste attività possono portare ad un aumento di traffico veicolare abbastanza contenuto, analizzando infatti la situazione esistente si tratta di un'area sita in zona turistica con flussi abbastanza alti nella stagione estiva soprattutto su viale D'Annunzio. Alcune aree dove si andranno realizzare i nuovi parcheggi sono già occupate da parcheggi e vengono usate per parcheggiare in maniera disordinata, l'aumento di traffico potrebbe essere generato, in maniera contenuta dalle nuove residenze e dall'attività ricettiva.

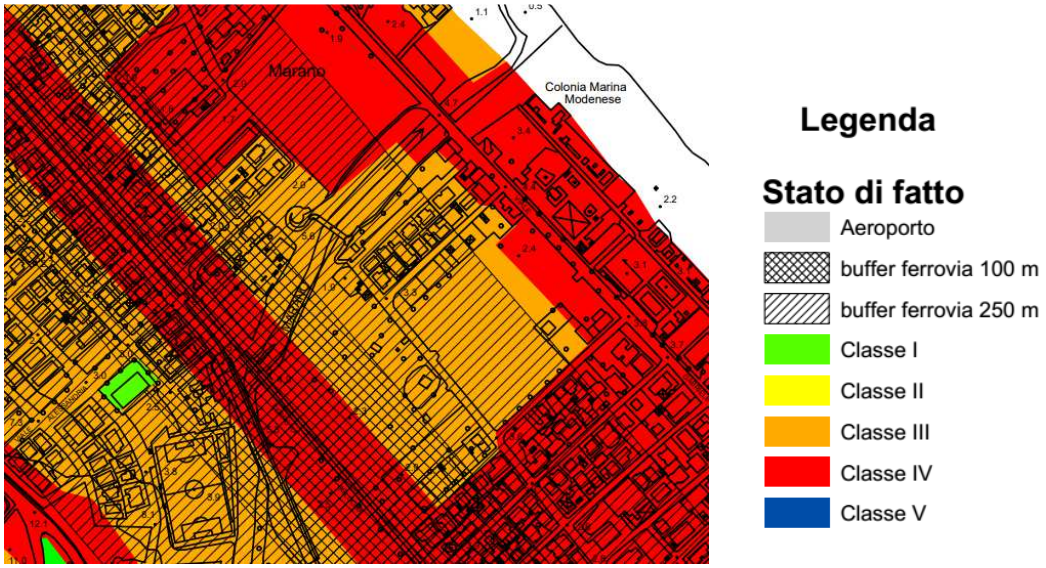
È altresì ragionevole attendersi che gli eventuali flussi di traffico non siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'anno e delle 24 ore ma siano concentrati a determinati orari e legati alla stagionalità di alcune attività presenti.

Inoltre per quanto concerne le infrastrutture di mobilità, per incentivare l'uso della bicicletta e disincentivare l'uso dell'auto, sarà potenziata la rete ciclopedonale a favore della mobilità lenta e sostenibile, innestando il sistema di nuove piste ciclabili con quelle esistenti.

Per le ragioni sopra esposte, appare condivisibile che se da un lato l'intervento di nuova edificazione comporterà un lieve aumento del flusso veicolare diretto alle nuove residenze e all'attività turistica, dall'altro prevede la messa in campo di efficaci misure compensative come l'aumento di piste ciclabili, l'aumento di zone verdi rendono la proposta di trasformazione urbanistica compatibile con la capacità di smaltimento della viabilità esistente.

Impatto Acustico, clima acustico.

L'area oggetto di progetto si trova inserita nel piano di Classificazione del comune di Riccione in "Classe III– *aree di tipo misto"*, zona del parco in progetto, classe "Classe IV - *Di intesa attività umana"*, zona vicina alla ferrovia e infrastrutture stradali verso mare, inoltre gran parte dell'area si trova nel buffer ferroviario dei 100m e 250m.



In virtù delle destinazioni d'uso di progetto non si prevedono emissioni sonore di particolare rilievo. Per tali ragioni il nuovo progetto non costituirà fonte di aggravio del clima acustico della zona né conseguentemente elemento di disturbo per la popolazione residente. I progetti dei fabbricati, sia quello dell'attività ricettiva sia quelli destinati a residenza, contempleranno sia nella tipologia sia nella scelta dei materiali i requisiti di protezione acustica imposti dalla normativa vigente e particolare attenzione si porrà nel posizionamento di eventuali macchinari di climatizzazione aria o gruppi frigo privilegiando collocazioni che consentano la schermatura delle emissioni rumorose e delle vibrazioni prodotte. I fabbricati sono stati inseriti giustamente in un'area abbastanza lontana dall'infrastruttura ferroviaria. Relativamente alla componente rumorosa del traffico veicolare, le analisi che andranno approfondite riguardano il posizionamento dei nuovi parcheggi.

Inoltre sono state inserite come cornice di tutta l'area delle piccole dune che potranno avere effetti mitigatrici anche per quanto riguarda il rumore. Tali dune potranno servire per mitigare l'impatto della strada verso il parco e potranno anche mitigare in parte l'impatto della musica dei locali sul mare verso l'abitato di via Guerrazzi.

Per l'inquinamento acustico verranno comunque verificati in fase di progetto il rispetto dei limiti stabiliti dal Piano di Classificazione acustica vigente nella situazione "*ante operam*" e con studi specifici sulla situazione "*post operam*".

Emissioni in Atmosfera

Nella regione Emilia Romagna valgono le direttive PAIR 2020 – Piano Aria Integrato Regionale che contiene le misure per il risanamento della qualità dell'aria al fine di ridurre i livelli degli inquinanti sul territorio regionale e rientrare nei valori limite fissati dalla Direttiva 2008/50/CE e dal D.Lgs 155/2010.

In virtù delle destinazioni d'uso previste che si insedieranno nel nuovo progetto, si esclude qualsiasi tipo di emissione in atmosfera di sostanze inquinanti, fumi, polveri, sostanze odorigene o comunque moleste per la popolazione residente derivate dalle attività che si svolgeranno all'interno dei nuovi complessi edilizi presenti. Il contributo alle emissioni in atmosfera che può essere atteso in riferimento al traffico si considera non particolarmente significativo. La realizzazione del nuovo parco e la piantumazione di nuovi alberi e aiuole a lato della viabilità e dei parcheggi, oltre che ricoprire la funzione di arredo ed ombreggiamento delle aree di sosta e dei percorsi pubblici, contribuirà anche all'intercettazione grazie all'apparato fogliare del materiale particellare sospeso nell'aria.
Saranno progettate numerose aree a prato nelle fasce residuali e nei parcheggi a ridosso delle strutture viarie con funzioni di assorbimento di CO_2, di stoccaggio dei metalli pesanti e delle polveri sottili. Le aree di parcheggio sono state pensate come parcheggi verdi che oltre a rendere l'area più accogliente e a misura d'uomo, raccolgono e filtrano le acque piovane, contrastano il fenomeno dell'isola di calore e contribuiscono a ridurre le polveri sottili e l'inquinamento. Anche la progettazione degli edifici è stata pensata per avere il minor consumo di energia possibile e con l'uso di energie rinnovabili per diminuire le immissioni, inoltre il "sistema verde" progettato per tutta l'area ha anche la capacità di ridurre i consumi energetici per il raffrescamento degli edifici.
In conclusione, facendo riferimento alle valutazioni qualitative di cui sopra, si ritiene che il progetto oggetto di studio non introduca elementi peggiorativi della qualità dell'aria rispetto allo stato attuale anzi con le accortezze sopra citate porterà dei benefici rispetto alla situazione esistente.

5 Considerazioni finali

Premesso che tale studio andrà approfondito con analisi più specifiche, per le considerazioni descritte nei capitoli di cui sopra, l'intervento urbanistico previsto, per le sue caratteristiche progettuali e funzionali, non costituisce fonte di pericolo o disturbo per l'ambiente né per la salute ed il benessere della popolazione residente e di futuro accesso.
Nella valutazione della compatibilità ambientale, è stato valutato l'inserimento dell'intervento nel contesto paesaggistico e territoriale esistente e l'eventuale interferenza con le matrici territoriali, antropiche ed ambientali. Le considerazioni esposte nei paragrafi precedenti permettono di considerare, in maniera preventiva i possibili impatti prodotti sulla componente ambientale-antropica in seguito alla realizzazione del piano come poco significativi. Molto importante sarà anche la successiva attività di monitoraggio che avrà il compito di analizzare in maniera continuativa sia lo stato ed i trend delle principali componenti ambientali, sia lo stato e la tipologia delle interazioni tra settori di attività e ambiente, individuando le variazioni nello stato dell'ambiente relative agli aspetti individuati.

Per concludere il filo conduttore del progetto è la realizzazione di molte aree verdi utilizzate con il fine di generare benessere, favorire l'esercizio fisico, supportare la mobilità lenta, migliorare la qualità dell'aria e la mitigazione delle temperature estive.
La realizzazione di queste qualità rappresenta infatti la vera sfida della trasformazione della città esistente nel futuro immediato, lo spazio pubblico dovrà essere adeguato alla complessità dei problemi economici, sociali, climatici ed ambientali che siamo chiamati ad affrontare.

Il Tecnico
Ing. Andrea Urbinati

INDICE

1 Introduzione 1
2 Inquadramento territoriale, inquadramento urbanistico, vincoli. 3
3 Descrizione della proposta progettuale 5
4 Valutazione ambientale delle previsioni di piano 8
5 Considerazioni finali 13